



Istituto Tecnico Statale "Michelangelo Buonarroti"

Settore Tecnologico- indirizzi : Costruzioni ambiente territorio - Sirio serale
Costruzioni ambiente territorio articolazione "Geotecnico"
Chimica , Materiali e Biotecnologie articolazione "Biotecnologie sanitarie"
Agraria, agroalimentare, agroindustriale
Settore economico- indirizzi: Turismo - Amministrazione finanza e
Marketing articolazione "Relazioni Internazionali per il marketing "
Centro AICA ECDL, ECDL CAD. Centro TRINITY



Museo "Michelangelo"
riconoscimento regionale
L. R. 12/2005

L'ISSISS BUONARROTI COME LUOGO DI SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ

Gli stage

La scuola , all' interno del sistema Italia , assume il ruolo specifico ed insostituibile di agenzia culturale ed educativa ; ma oggi , per assolvere adeguatamente a tale compito , deve anche tener conto dei cambiamenti della società e della evoluzione economica e produttiva del Paese e del territorio di riferimento . Soprattutto , in ragione della centralità della persona alunno nel processo educativo , la scuola deve " *lavorare per una società migliore che ancora non esiste* " (Luciano Corradini) e saper cogliere i " *segni del tempo* " ed in essi i bisogni formativi , anche inespresi , delle nuove generazioni e del territorio .

Ciò vale per tutti gli indirizzi di studio , ma in particolare per l'istruzione tecnica che , storicamente titolare del compito di preparare i quadri intermedi per il mondo del lavoro, ha il ruolo specifico di diffondere la cultura del lavoro guardando non solo al settore di diretto riferimento , ma anche a settori innovativi e trainanti . Nella particolare congiuntura di valori che sta caratterizzando l'epoca attuale , l'istruzione tecnica deve , in modo particolare, consentire che gli allievi possano attraverso l'esperienza di lavoro sperimentare la legalità e l'etica e maturare " la consapevolezza del ruolo sociale del lavoro " (Hessen) .

Come detto in premessa , il Buonarroti è storicamente un istituto per geometri , ma ha posto attenzione alle dinamiche economiche della Regione Campania e della Provincia di Caserta ed ha colto , attraverso indagini sull'occupazione e sulle dinamiche di domanda-offerta di lavoro ed anche attraverso i rapporti Excelsior , le linee di sviluppo possibili , oltre che nel settore edilizio , anche in quello agrario ed in quello turistico ; settori dove è prevedibile una buona espansione professionale . Ciò ha condotto alla attivazione degli indirizzi di tecnico per il turismo - ITER - e di tecnico agrario - CERERE - .

E , tuttavia , ancora non basta : aggiornare gli indirizzi alla offerta di lavoro è solo il primo passo necessario , ma non sufficiente ; occorre ripensare le dinamiche di insegnamento apprendimento attraverso precise scelte pedagogiche ed organizzative .

D'altra parte , la facilitazione del passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro è un obiettivo che l'Europa si pone da tempo . Precise ed organiche tracce in materia si ritrovano già nella Risoluzione del 1976 sottoscritta dai Ministri della Pubblica Istruzione dei Paesi Membri .

" *Puntare sull'istruzione e sulla formazione : apprendere e saper mettere in pratica le proprie conoscenze lungo tutto l'arco della vita* " è l'imperativo categorico

- ✓ dettato dal Libro Bianco ("Crescita , competitività , occupazione . Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo " 1994) e
- ✓ richiamato nelle linee guida di riordino dei tecnici (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) dove espressamente si legge :

" *il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici.* per supportare le richieste dei giovani verso il mondo del lavoro " .

Per superare la dicotomia sapere /fare la scuola non può che allearsi con il mondo del lavoro nella consapevolezza che l'essere umano è "soggetto del lavoro" (Giovanni Paolo II – Laborem exercens, 1981) e che, nel modello post-fordista occidentale, "gli uomini sono considerati componenti fondamentali del sistema" (Moro, 1998). In altri termini, per assicurare l'educazione integrale dei giovani l'istruzione tecnica deve riconoscere che l'educazione al lavoro è luogo ideale per sintonizzare tra loro le funzioni dell'intelletto umano e per garantire "non solo una efficace attività dell'intelligenza, ma anche una piena costruzione e manifestazione della personalità" (Mencarelli, 1976).

Il primo passo per l'orientamento al lavoro effettuato dal Buonarroti è stato quello di accogliere nel POF l'idea che "intelletto e fare costituiscono un tutt'uno inscindibile" (Agazzi, 1958) e di finalizzare le azioni allo sviluppo negli allievi della conoscenza del proprio territorio, dell'attitudine ad essere imprenditori di se stessi, della capacità di porsi in relazioni con gli altri. Nel corso degli anni, dal 2000/2001 ed in modo continuativo fino ad oggi, l'Istituto ha maturato una notevole esperienza nella realizzazione di **stage** partecipando a tutte le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale Asse I Capitale Umano obiettivo "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" azione C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei) e dai Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro. Infatti, la realizzazione di stage

- è una delle strategie vincenti per assicurare ai propri allievi una preparazione professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro
- rappresenta una svolta culturale: scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano in un percorso definito insieme dalla scuola e dall'azienda e strettamente legato al modo in cui l'azienda stessa implementa la propria responsabilità sociale nei confronti dei giovani in formazione.

Nello stage, l'allievo

- ◆ costruisce la propria identità di cittadino lavoratore, "ci costruiamo facendo" era espressione cara a Comenio (XVII SEC)
- ◆ educa la sua mente, il suo cuore, la sua mano e va verso l'educazione globale e la promozione integrale della sua personalità; sviluppa moralità e conoscenza; si avvia alla autorealizzazione personale e si educa a contribuire al progresso sociale" (Pestalozzi, XVIII SEC)
- ◆ sviluppa un atteggiamento oggettivo (Kerschensteiner XIX SEC)

I riferimenti, come si vede, sono antichi, ma assolutamente attuali e pedagogicamente pregnanti a riprova che lo stage non è una moda, bensì un'esigenza altamente pedagogica e formativa.

La didattica di stage è didattica laboratoriale nel senso più pieno:

- L'azienda è il luogo di soluzione dei problemi reali
- L'azienda si pone come ambiente di apprendimento dove si fanno proposte operative ricche di significato
- L'azienda diventa luogo di produzione culturale dove ciascuno può costruire il proprio sapere

La metodologia seguita tende a sviluppare nei partecipanti da un lato una cultura globale di impresa, dall'altro competenze tecnico-specialistiche attinenti ad un preciso settore professionale; è incentrata sul soggetto che apprende e tende a facilitare processi di:

- ◆ acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi

- ◆ acquisizione di competenze relazionali, comunicative ,organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi
- ◆ socializzazione nell'ambiente di lavoro e lavorare in gruppo
- ◆ apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano
- ◆ motivazione allo studio alla riflessione e all'impegno e sviluppo della capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico



PON C5- FSE-2010- 353
Promozione ed accoglienza turistica



Alternanza scuola - lavoro

Grazie ad un percorso di alternanza scuola-lavoro finanziato dall'USR ed in partenariato con il Comune di Pontelatone, gli allievi del Buonarroti hanno "lavorato" agli scavi di Trebula, conducendo una esperienza, unica in Italia, di stage formativo in un cantiere archeologico.

In particolare, sono stati affrontati i temi delle tutela e della conservazione del sito, del rilievo (grafico e metrico) e del disegno (a mano libera e tecnico) dei ritrovamenti (strutture murarie, unità stratigrafiche, reperti archeologici etc.), della schedatura e catalogazione dei materiali e dei beni, etc.



Gli allievi impegnati negli scavi di TREBULA

STAGE indirizzo geometra



L'esperienza dello stage è una delle strategie che l'Istituto "M. Buonarroti" pone in essere per assicurare ai propri allievi una preparazione professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

Nel corso degli anni, in particolare dall'anno scolastico 2000/2001 ed in modo continuativo fino ad oggi, l'Istituto ha maturato una notevole esperienza in questo settore avendo partecipato a tutte le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale attraverso la Misura 1 Azione 1.2 "Esperienze di stage nell'ambito dei percorsi di formazione oltre ad effettuare Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro.

In tutti questi percorsi l'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro consente il conseguimento di una nuova consapevolezza da parte dei soggetti istituzionalmente coinvolti nella formazione che devono superare tradizionali rigidità dando avvio ad una collaborazione attiva e propositiva nel difficile compito di realizzare percorsi formativi qualificati e proficui in grado di rispondere in modo positivo all'esigenza di accompagnare le ragazze ed i ragazzi in un passaggio estremamente delicato e determinante per i loro percorsi formativi di vita.

Lo stage rappresenta una rilevante opportunità formativa che evidenzia una svolta culturale: scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano in un percorso definito insieme con l'azienda e strettamente legato al modo in cui l'azienda stessa implementa la propria responsabilità sociale nei confronti dei giovani in formazione.

La metodologia seguita, che tende a fornire ai partecipanti da un lato una cultura globale di impresa, dall'altro competenze tecnico-specialistiche attinenti al preciso settore professionale, è incentrata sul soggetto che apprende e tende a facilitare processi di:

- ◆ acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi
- ◆ acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi
- ◆ socializzazione nell'ambiente di lavoro
- ◆ capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico
- ◆ apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano
- ◆ motivazione allo studio alla riflessione e all'impegno

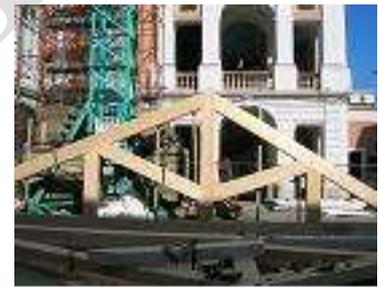
Significative sono state le esperienze maturate dagli studenti. La relazione con la realtà lavorativa e gli incontri con testimoni qualificati (esperti del mercato del lavoro, rappresentanti di associazioni di categoria, datori di lavoro, operatori delle strutture pubbliche e private di collocamento) consentono di:

- ◆ sviluppare un approccio sistematico per “ leggere” la complessità e la dinamicità del mercato del lavoro;
- ◆ acquisire nuovi elementi di informazione per sperimentare inclinazioni ed attitudini;
- ◆ conoscere le figure professionali di riferimento e confrontarle con le proprie aspettative;
- ◆ formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale.

rafforzare i contenuti acquisiti in aula attraverso un'esperienza diretta in azienda.



Reggia di Caserta
2003_2004



Bari 2004-2005

(2007-2008)



Particolare menzione merita l'ultimo stage “ il sentiero della nostra storia “ alla riscoperta di un vecchio sentiero che da Caserta porta a Caserta Vecchia , oggi per la gran parte mal ridotto dalle sterpaglie e dell'immondizia , ma che secondo il progetto dei giovani stagisti può essere riportato all'antico splendore e divenire una terrazza per turisti appassionati all'ambiente e alle antiche emergenze architettoniche .

Il PON “ **il sentiero della nostra storia** “ si è concluso con la produzione di un DVD presentato al concorso indetto da Italia Nostra sezione “ il paesaggio raccontato dai ragazzi “ . La giuria si è così espressa “ *Ottimo lavoro didattico e soprattutto interdisciplinare . Premio per la ricchezza dei contenuti e l’uso attento degli strumenti multimediali che conferiscono alla presentazione una grande ed efficace capacità comunicativa* “





Qui di seguito è riportata la scheda didattica del percorso

IL SENTIERO DELLA NOSTRA STORIA
SEZIONE CONCORSUALE PER CUI SI PRESENTA L'ELABORATO
“IL PAESAGGIO COME BENE COMUNE”

OGGETTO DELL'INTERVENTO:

Il percorso proposto e illustrato in sintesi con il CD, intende recuperare la storia e le tradizioni di un sentiero antichissimo che costituiva l'unica via di accesso che da dall'attuale Caserta conduce al Borgo Medioevale di Casa Hirta (Caserta Vecchia) attraverso la riqualificazione del percorso storico, culturale paesaggistico. Il progetto è proposto in rete fra l'indirizzo del tecnico geometra e l'indirizzo tecnico agrario.

FINALITA':

Il progetto ha favorito la conoscenza del territorio casertano e dei beni culturali e architettonici della Provincia di Caserta e ha individuato nella valorizzazione e promozione del patrimonio artistico locale il fattore potenziale prevalente di sviluppo economico della nostra provincia.

Una programmazione ricca di attività didattiche altamente qualificate ed un corposo team di lavoro costituito da esperti, collaboratori e professionisti provenienti dal mondo del lavoro, istruzione ed università hanno consentito di definire una proposta di intervento di riqualificazione e valorizzazione del percorso individuato. I protagonisti dell'intervento sono stati gli alunni delle classi del tecnico geometra e tecnico turistico coinvolti ognuno per le proprie competenze.

Il progetto prevede una sinergia di lavoro con attività di competenza specifici dei vari indirizzi e momenti di incontro-scambio delle informazioni.

METODOLOGIA DI LAVORO - LAVORARE PER COMPETENZE

Il percorso è stato impostato sul metodo “Imparare facendo”, applicando la didattica laboratoriale che rappresenta l'attività didattica più rispondente alle esigenze formative dei giovani di oggi.

La metodologia di lavoro del percorso è, pertanto, incentrata sul Cooperative Learning, con l'obiettivo di migliorare l'apprendimento attraverso lo sviluppo delle abilità relazionali degli studenti. La coordinatrice del progetto ha tenuto delle riunioni di lavoro sia per gruppo classe che seminari congiunti tra docenti e esperti esterni.

Nelle riunioni di lavoro per gruppo classe si è condiviso il percorso, gli strumenti da utilizzare, le metodologie da applicare ed i prodotti da raggiungere; il seminario congiunto ha messo in

evidenza le relazioni tra le parti, le specificità dei vari gruppi e la metodologia del lavorare per competenze.

Nel mondo del lavoro occorre conoscere la complessità del sistema sapendo raccordarsi con altri soggetti per la realizzazione dell'obiettivo, mobilitando la capacità di risolvere problemi.

Buonarrotti